

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Universita' Cattolica - Brescia			
1	Bresciaoggi	03/12/2022	<i>Migranti, il bando da 550 posti della Prefettura ha poche risposte</i>	2
7	Corriere della Sera - Ed. Brescia	03/12/2022	<i>Le migranti scoprono i loro diritti</i>	5
17	Giornale di Brescia	03/12/2022	<i>Ecco la guida pratica per la gestione dei migranti, tra vulnerabilita' e guerre</i>	6
9	Il Giorno - Ed. Alta Lombardia	03/12/2022	<i>Richiedenti asilo, numero record di arrivi nel Bresciano</i>	7

ACCOGLIENZA

Migranti, il bando da 550 posti della Prefettura ha poche risposte

In Cronaca pag.22



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071084

L'EMERGENZA I flussi verso l'Italia provengono dal mare e dai Balcani. Piuttosto ridotte adesioni ai progetti a causa dell'inflazione e della difficoltà a trovare stanze

Migranti, tutte le sfide dell'accoglienza

Poche le risposte al bando da 550 posti della Prefettura: non mancano le problematiche
A novembre 150 gli arrivi

Magda Biglia

●● Prosegue il flusso di migranti, dal mare e dai Balcani verso l'Italia e verso la provincia di Brescia. Nel mese di novembre ne sono arrivati 150; anche ieri ne sono giunti sei, e le strutture a disposizione della prefettura sono saturate: sedici gestori per l'accoglienza straordinaria ospitano in questo momento 1300 persone, di cui 250 ucraini.

La prefettura ha emanato un nuovo bando per 550 posti, 250 in appartamenti e 300 in centri con capienza inferiore ai 50 posti. In questi giorni si stanno vagliando le risposte al bando che prevedeva un piccolo aumento della diaria giornaliera, 31 euro per i Cas, 26,6 per gli altri alloggi, ma si rileva che da un lato l'aumento dell'inflazione, dall'altro le difficoltà a trova-

re stanze non rendono facili le adesioni. Sono parecchie, inoltre, le realtà del terzo settore che già con l'ultimo bando si erano ritirate non volendo provvedere al solo vitto e alloggio, senza servizi di inclusione, come consentito dalle norme in vigore del decreto Salvini. Per ora i posti si vuotano solo alla spicciolata. Intanto la prefettura si è fatta capofila del progetto Re-integra, finanziato dal Fami, «per l'integrazione e la migrazione legale». Con i partner, Ufficio scolastico, Università Cattolica e Cirmib, Università degli Studi, ha realizzato un percorso di formazione sulla fragilità, sanitaria, psicologica, giuridica di chi è costretto a fuggire, destinato agli operatori dell'accoglienza e culminato con la pubblicazione di una guida pratica a cura di Maddalena Colombo, responsabile del Cirmib e dei due collaboratori Barbara Pizzetti e Luca Vitali. La guida è stata presentata ieri in Cattolica dalla professoressa

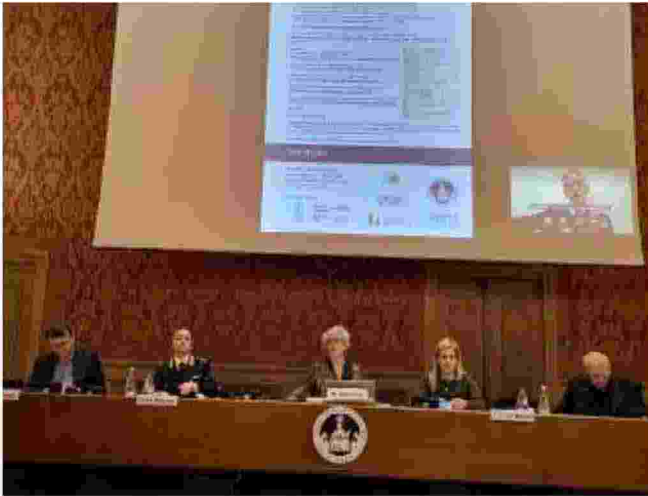
Colombo con la vice prefetta Anna Chiti Baitelli, con Francesca La Chioma dirigente dell'Ufficio Immigrazione della questura, l'assessore comunale Marco Fenaroli e monsignor Franco Agnesi, vescovo delegato per la pastorale migranti in Lombardia. Un seminario in cui si è parlato delle guerre in atto, dedicato alla docente Anna Casella Paltrinieri, scomparsa in luglio, della quale compare un saggio sulla guerra nel Report 2021-22 del Cirmib sulla popolazione straniera a Brescia, illustrato in sala da Francesca Pozzi.

I dati ufficiali, gli ultimi dell'Istat, fotografano una situazione del 2021 in gran movimento. Erano allora 155.708 i residenti stranieri fra città e provincia, in crescita sul 2020 del 2,6. Uno su quattro in città. Le donne più degli uomini però in diminuzione, con più provenienze asiatiche anche se la componente europea resta prevalente. Fascia d'età più numerosa

35-49 anni ma gli aumenti maggiori sono over 50. Calano i matrimoni e le nascite come fra gli italiani tuttavia, se fra il 2016 e il 2020 scendono del 14 per cento i bambini con genitori entrambi stranieri, salgono del 55 quelli con un solo genitore straniero. Gli alunni nelle scuole nel 2020-21 erano 32.747, con un'incidenza del 18,2 per cento, in calo tranne che alle superiori. Un buon dato l'incremento del 22 per cento negli ultimi dieci anni degli iscritti all'università che rimangono però il 6 per cento del totale.

Uno su quattro non si è vaccinato per il Covid, ma sono stati meno ricoverati e meno uccisi dal virus. Gli ammonimenti del questore per violenza sulle donne sono stati, nel 2021, 18 contro italiani, 2 contro stranieri, anche se cresce il numero delle denunce delle straniere. Le domande dei richiedenti asilo accolte in provincia di Brescia sono state 1500 nel 2021, con un 56 per cento di dinieghi. ●

Le domande dei richiedenti asilo accolte a Brescia sono state 1.500 nel 2021



Un momento dell'incontro all'Università Cattolica



Nelle scorse settimane sono stati centinaia gli arrivi di migranti in Italia: tra loro, diversi hanno preso la direzione della provincia

Le migranti scoprono i loro diritti

Nel MigraReport le tendenze: aumentano gli studenti stranieri e le denunce di violenza delle donne

Nel mese di novembre sono 150 i nuovi migranti arrivati in provincia di Brescia, ospitati nei Centri di accoglienza straordinaria, un numero superiore al consueto stagionale e legato in buona parte alle condizioni meteo favorevoli che hanno consentito la traversata del Mediterraneo in condizioni meno insicure. Nel complesso sono quindi 1.300 i migranti presenti in questo momento nei 16 Cas bresciani, 250 dei quali di nazionalità ucraina (una piccola parte di quelli arrivati a Brescia dall'inizio del conflitto: sono infatti 8mila quelli transitati o rimasti in città e provincia dal febbraio scorso). Un nuovo bando della prefettura ha aperto a 550 nuovi posti, la metà circa in appartamenti e altrettanti in strutture collettive ma comunque di piccole dimensioni, secondo

un modello di accoglienza diffusa oramai consolidato nel bresciano. I dati sono stati illustrati ieri in **Cattolica** dalla vice prefetta vicaria Anna Chiti Batelli, intervenuta al convegno «In fuga dalla guerra. Migranti fra accoglienza selettiva e protezione».

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare la guida pratica sulle vulnerabilità delle persone migranti e richiedenti asilo, esito del progetto triennale Re-Integra che ha coinvolto la prefettura, il Centro Cirmib della **Cattolica** e altri enti del territorio. Tra gli obiettivi — come ha spiegato ieri Luca Vitali, uno dei curatori della guida — anche formare e aggiornare gli operatori per migliorare la conoscenza delle esigenze specifiche dei migranti. Ieri è stato presentata anche l'edizione 2022 del MigraReport

del Cirmib (tra le curatrici, oltre alla responsabile del Cirmib Maddalena Colombo, anche la ricercatrice Francesca Pozzi), occasione per entrare nelle pieghe di alcuni processi lenti ma costanti che riguardano i residenti con cittadinanza non italiana. Tra questi spicca la crescita degli studenti stranieri che sempre più, rispetto ad anni passati, si iscrivono agli istituti tecnici, ai licei e anche all'università (in **Cattolica** sono stranieri il 2,3% degli studenti, alla Statale il 7,2%). «Un investimento familiare evidente — ha sottolineato Maddalena Colombo —, segno che c'è un ragionamento sempre più diffuso in termini di opportunità e di prospettive. Ragazzi che studiano non per andare altrove ma per costruirsi un futuro solido qui». Altri spunti interessanti arrivano anche

dalla violenza di genere, che è trasversale, attraverso le nazionalità e i ceti sociali. Rispetto al passato, a Brescia si registra però un crescente numero di denunce di maltrattamento e violenza da parte delle donne straniere. Una tendenza analoga sta avvenendo anche per le denunce di abusi sui luoghi di lavoro. Sono dati questi da leggere positivamente, non per il fatto in sé ovviamente ma in quanto indicatori di una maggiore propensione delle donne anche straniere a denunciare e a non subire quindi la situazione di sopruso o di violenza. Dai dati macro sulla presenza di residenti stranieri arriva infine la conferma di una sempre maggiore stabilizzazione, sia in ambito lavorativo che familiare.

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Migranti A novembre sono arrivate 150 persone richiedenti ospitalità

150

Migranti

sono arrivati a Brescia nel mese di novembre, i maggiori sbarchi favoriti dal bel tempo

1.300

Immigrati

che sono ospitati nei 16 Cas bresciani, 250 sono cittadini ucraini fuggiti alla guerra



Ecco la guida pratica per la gestione dei migranti, tra vulnerabilità e guerre

Strumento di analisi dei bisogni e di risposte realizzato dalla **Cattolica** insieme alla Prefettura

Il report

■ La concretezza dei dati, certo. Come quelli presentati ieri all'Università **Cattolica** da Maddalena Colombo, direttrice del Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni, contenuti nel Report 2022. Migrazioni e migranti vittime di guerre, il titolo del lavoro edito da Vita e Pensiero, a sottolineare il mutato quadro della situazione dei profughi ad oltre nove mesi dall'inizio della guerra in Ucraina.

Il focus sulle guerre. «C'è da sottolineare che questo conflitto ha avuto il merito di accrescere l'attenzione dell'opinione pubblica verso il problema delle guerre - scrive Colombo nell'introduzione - che è stato invece ampiamente rimosso nella percezione dei membri della comunità

europea».

Tra i molti e dettagliati capitoli del Report, anche uno sulle presenze irregolari sul nostro territorio. «Irregolari che sono il 7,7% dei presenti nelle province di Brescia e Bergamo, di cui i senegalesi rappresentano quasi il 16% del totale, seguiti dai marocchini con il 10%, albanesi con il 9%, indiani all'8% e pakistani al 7%».

La Guida pratica. Dati e azioni.

Come la realizzazione della guida pratica per la gestione e il monitoraggio delle strutture di accoglienza delle persone richiedenti asilo e rifugiati. Guida che è il risultato del progetto RE-Integra realizzato dalla Prefettura di Brescia e altri enti sul territorio. Guida che - come è stato spiegato ieri in **Cattolica** dalla prof. Co-

lombo che la firma insieme a Barbara Pizzetti e Luca Vitali - «nasce dall'esito dei percorsi di coordinamento, formazione e collaborazione istituzionale sviluppati dal progetto Re-Integra».

A cosa serve. Ha come scopo offrire a tutti i destinatari (operatori dei Centri di accoglienza straordinaria, professionisti e volontari nei centri di accoglienza della rete Sistema accoglienza integrazione, operatori degli uffici della Prefettura, docenti e referenti amministrativi delle scuole e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti e consulenti a vario titolo dei suddetti enti) uno strumento pratico per migliorare la gestione ed il monitoraggio delle strutture di accoglienza e per rea-

lizzare un intervento efficace e coordinato a favore delle persone richiedenti asilo e rifugiati con bisogni specifici legati ad una o più vulnerabilità.

Occuparsi di loro. «La prima parte presenta tutte le forme di vulnerabilità che possono accompagnarsi alla condizione delle persone migranti in Italia, con individuazione dei target specifici per l'operatore - ha spiegato Colombo -. La seconda parte offre una panoramica delle modalità di approccio alla presa in carico di tali vulnerabilità e bisogni, con l'offerta di strumenti pratici utili all'operatore, alle strutture di accoglienza e agli utenti». // ADM



Report. In **Cattolica** il lavoro su migrazioni e migranti vittime delle guerre

Nel report curato da Colombo un dossier sul rapporto tra migrazioni e guerre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Richiedenti asilo, numero record di arrivi nel Bresciano

BRESCIA

Numeri record per gli arrivi di richiedenti protezione internazionale nel Bresciano: a novembre, la Prefettura ne ha gestiti 150. «Un numero molto alto per il periodo, mentre ora, col maltempo, gli arrivi stanno diminuendo. Oggi (ieri per chi legge, ndr) ne abbiamo 6, ma dal

Nord», ha spiegato Anna Chiti Batelli, vice prefetto vicario di Brescia a margine del convegno 'In fuga dalla guerra. Migranti fra accoglienza selettiva e protezione', organizzato dall'Università Cattolica di Brescia. Attualmente i 1300 posti dei centri di accoglienza straordinaria gestiti dalla Prefettura (250 gli ucraini) sono pressoché pieni. Per questo, la Prefettura ha avviato

un bando per reperire 550 posti, di cui 250 in appartamento, 300 in strutture collettive fino a 50 posti, nell'ottica di un'accoglienza diffusa. Se gli arrivi per motivi umanitari sono dinamici, la presenza di migranti 'storici' è, ormai, stabilizzata nel territorio bresciano. La nuova edizione di Migrareport, elaborato dal Cirmib della Cattolica, diretto da Maddalena Colombo, eviden-

zia (dati all'1 gennaio 2021) l'aumento di residenti stranieri (+2,6% rispetto al 2020). Tra le seconde generazioni, cresce chi sceglie il liceo (+2,1%), «dato positivo - spiega Colombo - perché vuol dire che le famiglie iniziano a ragionare in termini di parità, ampliando il panorama di scelta per i figli, che si traduce anche nell'aumento delle seconde generazioni nelle università».

